



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 46 DEL 25/03/2013

Oggetto : APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (A CARATTERE PROVVISORIO E TRANSITORIO) - 2013/2015.

L'anno 2013, addì venticinque del mese di marzo alle ore 21.30, nella Sede dell'Ente, convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori :

Risultano :

Carica	Cognome/nome	Presenti	Assenti
Sindaco	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
Vice Sindaco-Assessore	MARSON TIZIANO	SI	
Assessore	SARTI MARTA	SI	
Assessore	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
Assessore	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
Assessore	COLELLA CATALDO	SI	
	Totale nr.	6	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale dr. GIUSEPPE LIPIANI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza GIUSEPPINA PIERA QUADRIO, nella sua qualità di Sindaco e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica in oggetto.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 25/03/2013 ad oggetto : APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (A CARATTERE PROVVISORIO E TRANSITORIO) – 2013/2015

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 241/90;
- l'articolo 48 del decreto legislativo n. 267/2000;

PREMESSO CHE:

- con la legge n. 190/2012 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione di un responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (articolo 1, comma 8, legge 190/2012)
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. verifica l'efficace attuazione e idoneità del piano triennale di prevenzione della corruzione;
 4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

PREMESSO CHE:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale autorità nazionale anticorruzione (articolo 1, comma 2, legge 190/2012)
- con deliberazione n. 21/2012, CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con deliberazione n. 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
- l'articolo 50, comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- pertanto il Sindaco ha ritenuto di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, individuando il segretario comunale con Decreto del 18.03.2013;

PREMESSO CHE:

- tra i compiti principali assegnati a tale responsabile, il legislatore ha previsto la predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- il legislatore, con una norma a carattere generale, ha fissato il termine per l'approvazione e l'aggiornamento del piano al 31 gennaio di ogni anno;
- per il 2013, trattandosi del primo esercizio di applicazione della disciplina, il termine è stato posticipato al 31/03/2013 (art. 34-bis del decreto legge 179/2012);
- per gli enti locali il legislatore ha scritto una norma speciale (art. 1, comma 60, della legge 190/2012)
- comuni e province dovrebbero attendere le intese, assunte in sede di conferenza unificata, attraverso le quali lo Stato, regioni ed enti locali fisseranno adempimenti e termini per la costruzione del piano anticorruzione;
- le intese dovrebbero essere formalizzate entro il 28/03/2013, ma alla data odierna questo termine non è stato rispettato;
- al contrario, la legge 190/2012 è puntuale nell'affermare che il responsabile anticorruzione sarà chiamato a rispondere personalmente qualora venga accertato un reato di corruzione con sentenza definitiva, e lui non sia in grado di dimostrare: di aver predisposto il piano anticorruzione prima della commissione del reato; di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- pertanto, in attesa che in sede di Conferenza unificata siano fissati i contenuti definitivi del piano, il segretario comunale – quale responsabile anticorruzione – ha proposto per l'approvazione il documento allegato a carattere provvisorio;

ACCERTATO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i preventivi pareri in ordine alla regolarità tecnica (articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000);

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. **DI APPROVARE** e fare proprio il Piano triennale di prevenzione della corruzione (a carattere provvisorio e transitorio) – 2013/2015;
3. **DI TRASMETTERE** una copia del piano al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione Lombardia;
4. **DI DARE ATTO** che sulla proposta della presente deliberazione sono stati preventivamente acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dai responsabili competenti (articolo 49 del decreto legislativo 267/2000)
5. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, previa separata ed unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/00.

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA

Il Segretario Comunale
f.to Giuseppe Lipiani

Letto, approvato e sottoscritto.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 046 del 25.03.2013

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Giuseppe Lipiani

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il giorno 28/03/2013 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 12/04/2013.

Della presente deliberazione verrà data comunicazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 28/03/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Giuseppe Lipiani

[x] La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 28/03/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Giuseppe Lipiani

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 28/03/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Giuseppe Lipiani
